

due disegni di legge per provvedimenti a favore dei mutuatari dei crediti fondiari della Banca d'Italia e del Banco di Sicilia e per provvedimenti a favore dei mutuatari del credito fondiario del Banco di Napoli.

BARNABEI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BARNABEI. È da un pezzo che deve venire in discussione il disegno di legge per la conversione in governativa della scuola normale femminile provinciale di Teramo. (Ooh!)

Questo disegno prima era salito su nell'ordine del giorno, ed ora è tornato in giù. Si tratta di una cosa molto semplice che non si può differire, perchè è molto annosa.

PRESIDENTE. Faccio osservare all'onorevole Barnabei che questo disegno di legge era già stato messo all'ordine del giorno, e poi...

BARNABEI. Ma ora siamo d'accordo col ministro dell'istruzione pubblica.

BIANCHI LEONARDO, *ministro dell'istruzione pubblica*. Sì, sì, siamo d'accordo.

PRESIDENTE. Allora aggiungeremo questo disegno di legge all'ordine del giorno delle sedute antimeridiane. (Commenti).

GALLO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GALLO. Io avrei fatta la proposta di inscrivere nell'ordine del giorno della seduta antimeridiana di venerdì il disegno di legge riguardante i provvedimenti per la costruzione delle ferrovie complementari, perchè credeva che per le sedute antimeridiane si stabilisse un ordine del giorno che verosimilmente si potesse esaurire; ma dal momento che ho udito dall'onorevole presidente la lunga filza di disegni di legge all'ordine del giorno per la seduta antimeridiana di domani, con l'aggiunta, del resto logica, che, nel caso che quei disegni di legge non si potessero tutti discutere, se ne continuerebbe la discussione necessariamente nella seduta antimeridiana di venerdì, mi permetto di proporre al Governo che si iscriva nell'ordine del giorno della seduta antimeridiana di venerdì il disegno di legge predetto sulle ferrovie complementari, dopo i disegni di legge che, se non si potesse discutere domani, avrebbero la iscrizione nell'ordine del giorno della seduta antimeridiana di venerdì.

FORTIS, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FORTIS, *presidente del Consiglio, mi-*

*nistro dell'interno*. Ciò che ora domanda l'onorevole Gallo non è perfettamente in armonia con quello che era stato concordato un momento fa tra me e lui.

GALLO. Mi pare perfettamente in armonia!

FORTIS, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. Dichiaro che il Governo desidera prima di tutto che si ponga termine alla discussione dei bilanci e delle leggi militari. Possiamo poi consentire in questo: che non appena sarà iscritta nell'ordine del giorno delle sedute pomeridiane la legge militare, si iscriva nell'ordine del giorno delle sedute antimeridiane la legge delle ferrovie complementari.

GALLO. Faccio osservare all'onorevole presidente del Consiglio che l'armonia fra noi è perfetta. (Interruzioni).

FORTIS, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. E allora va bene! (Si ride).

GALLO. Non vi può essere armonia migliore, perchè, invece di riservarmi di fare una proposta giovedì sera, quando si sarebbe fissato l'ordine del giorno per le spese militari, ho anticipato la proposta di fissare la discussione della legge delle ferrovie complementari per venerdì mattina; quindi siamo d'accordo. (Interruzioni).

PRESIDENTE. Si possono inscrivere tutte le leggi che si vogliono; ma poichè non sappiamo nemmeno se finirà domani la discussione del bilancio dell'entrata, così non si può stabilire nulla. Bisogna vedere se finisce domattina questa discussione; perchè, se non finisce, naturalmente continuerà in seduta pomeridiana e poi se occorrerà, ancora in sedute successive.

GALLO. È così importante l'interesse da noi rappresentato per le ferrovie economiche!..

FORTIS, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. Rappresentato da tutti!

GALLO. Noi non vogliamo che si discuta domani né venerdì; vogliamo che prenda posto. Prendiamo l'iscrizione ipotecaria, e quando sarà il momento, faremo l'esproprio. (Si ride).

PRESIDENTE. Ma nell'ordine del giorno già c'è.

FILIP-ASTOLFONE. Sì, ma è il ventesimo.

PRESIDENTE. Ma quanti già ne sono passati!

GALLO. Proporrò che si mettesse nell'ordine del giorno delle sedute pomeridiane.

FORTIS, *presidente del Consiglio ministro dell'interno*. Ho dichiarato che nell